

www.compotec.it

Aeronautico/Aerospaziale Aeronautic/Aerospace - Automotivo/Automotive Beni di consumo Consumer goods
Costruzioni/Edilizia Construction/Civil engineering - Design Design - Difesa Defence/Security - Elettronica Electronics -
Energia eolica Wind energy - Ferrovie/Trasporti di massa Railway/Mass transit - Forniture per l'ufficio Office Equipment -
Medicale/Medical Appliances - Nautico/Navale Marine/Boatbuilding - Piscine/Sanitari Swimming pool/Sanitary ware -
Prodotti resistenti alla corrosione - Corrosion resistant products - Sport/Tempo libero Sports/Leisure

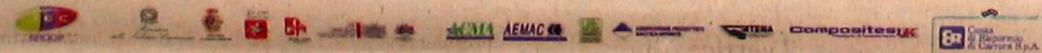
COMPOTEC+

CarraraFiere, Marina di Carrara
29/30/31 OTTOBRE
2008

RASSEGNA DELLA PRODUZIONE IN MATERIALE
COMPOSITO E TECNOLOGIE CORRELATE

ORGANIZZATO DA
CARRARAFIERE
Business on the Move

In partnership con In collaborazione con



L'emergenza Campania. Il sindaco Iervolino: il modello è quello di Vienna

Ad Agnano l'inceneritore dei rifiuti di Napoli

Tornano le barricate sulla strada per Chiaiano

Vera Viola
NAPOLI

■ Sarà il quartiere di Agnano, alla periferia occidentale di Napoli ad ospitare il termovalorizzatore cittadino. Lo ha annunciato ieri il sindaco Rosa Russo Iervolino che, in tempo con le scadenze indicate dal decreto sui rifiuti di maggio, ha sciolto tutte le riserve. Intanto oggi è previsto l'ultimo collaudo della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, nel Beneventano.

Contrariamente a quanto ipotizzato nei giorni scorsi, dunque, la scelta dell'amministrazione comunale non è ricaduta sull'area di Napoli Est, interessata a un piano di rilancio ormai ultra decennale, ma su quella occidentale, per la quale il Comune ha progetti, anch'essi ormai "anti-

chi", di sviluppo turistico (si pensi a Bagnoli) e terziario.

L'annuncio è stato dato al termine di una seduta di giunta e, subito dopo, il sindaco ha comunicato ufficialmente la decisione al sottosegretario ai rifiuti Guido Bertolaso.

«Il termovalorizzatore di Napoli sorgerà ad Agnano - ha detto il sindaco - lo abbiamo deciso dopo un'analisi molto lunga e molto attenta».

La scelta è quella di allocare un nuovo servizio nell'area occidentale, in modo da distribuire equamente sul territorio presenze ingombranti: a est la centrale di Vigliena, a nord la discarica di Chiaiano, a ovest il termovalorizzatore. Sarà - ha aggiunto il sindaco - un impianto sul modello di quelli di Brescia e Vienna, che sorgono vicino a case e ospedali. Sorgerà, inoltre, in un'area non inquinata, utilizzabile in tempi stretti, in passato adibita a servizi per la Nato. Su cui è previsto che vengano realizzate anche strutture per ospitare entro il 2013 il Forum delle culture.

Il sindaco ha precisato che

saranno le strutture tecniche del sottosegretario Bertolaso a dover verificare l'allocazione dell'impianto, e che il Comune «avrà occhi attenti per le risultanze della valutazione di impianto ambientale e per tutte le perizie tecniche necessarie prima dell'avvio dei lavori. Noi chiediamo all'organismo tecnico di farle con la massima celerità».

Intanto, a Chiaiano, dopo che domenica è arrivata la comunicazione ufficiale da parte di Bertolaso che nella cava è possibile in tre mesi allestire una discarica, ieri sono ripartite le proteste. La strada che conduce al sito ormai è percorribile solo a piedi. In motorino occorre fare uno slalom tra le barricate, in auto è impraticabile. Rifiuti ammassati, un albero messo di traverso, altre transenne in ferro sbarrano gli accessi.

Oggi è previsto un primo sopralluogo di tecnici per dare il via alla progettazione della discarica. I progetti dovranno tener conto degli accordi presi da Bertolaso con gli amministratori (i sindaci di Marano e Mugnano e il

presidente della municipalità di Chiaiano) e con i tecnici di parte - Franco Ortolani, Giovan Battista De Medici, Ennio Forte, Domenico Cicchella, Angelo Spizuoco ed Aldo Loris Rossi - che hanno partecipato nei giorni scorsi al tavolo che ha condotto le analisi su Chiaiano.

«Si è parlato di un accordo con Bertolaso solo perché è stato confermato il tavolo tecnico - dicono al Comune di Marano, uno dei più coinvolti e attivi nel sostenere le ragioni dei cittadini - È sulla necessità della discarica che non siamo d'accordo. Siamo convinti che per realizzarla si dovranno affrontare gravi difficoltà, a partire dalla bonifica e dal consolidamento, per cui i costi saranno molto alti».

La Commissione consiliare per l'Ambiente del Comune di Napoli intanto sta preparando un esposto alla Procura della Repubblica di Napoli. Mentre il Comune di Marano sta formulando un ricorso al Tar contro il decreto rifiuti, ricorso che verrà presentato nei prossimi giorni.



Progetto antirifiuti. Il sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino, a destra, presenta il termovalorizzatore di Agnano, accanto l'assessore Gennaro Mola